

APPUNTAMENTO A RIMINI FIERA DAL 5 AL 7 MARZO CON L'EVENTO ORGANIZZATO DA ITALIAN EXHIBITION GROUP ORMAI DIVENTATO IMPRESCINDIBILE PER LE AZIENDE CHE FANNO DELLA SOSTENIBILITÀ, DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLA MOBILITÀ ELETTRICA IL PROPRIO CORE BUSINESS. UNO SPAZIO ESPOSITIVO ANCORA PIÙ GRANDE – 20 PADIGLIONI PER UNA SUPERFICIE DI OLTRE 90MILA MQ – E UN LAYOUT TUTTO NUOVO PER OTTIMIZZARE LE SINERGIE TRA LE AREE TEMATICHE. NE PARLA CHRISTIAN PREVIATI, EXHIBITION MANAGER

L'e-mobility si ricarica a KEY



Uno spazio espositivo ancora più vasto – con 20 padiglioni contro i 16 dell'edizione 2024 su una superficie di oltre 90mila metri quadri – e un layout completamente nuovo, riprogettato per ottimizzare ulteriormente le sinergie tra i vari settori e garantire una crescita organica della manifestazione negli anni futuri. Questo è il biglietto da visita dell'edizione 2025 di KEY - The Energy Transition Expo, fiera in programma a Rimini dal 5 al 7 marzo organizzata da Italian Exhibition Group: società che da oltre 70 anni organizza eventi e congressi in Italia e nel mondo abbracciando diversi settori, con l'obiettivo di declinarli attorno al tema centrale della sostenibilità ambientale. IEG

infatti a livello europeo si sta distinguendo anche per altri importanti appuntamenti fieristici come Ecomondo, IBE (Intermodality and Bus Expo) e Tecna, organizzati – proprio come KEY – con la missione di offrire ai propri partner opportunità di business concrete, contenuti, servizi ad alto valore aggiunto e occasioni di confronto. «KEY 2024 è stata un'edizione cruciale e decisamente importante sia per noi organizzatori sia per l'intero settore» racconta Christian Previati, Exhibition Manager di KEY. «Questo perché siamo riusciti a consolidare un percorso di crescita passando dai circa 200 espositori dell'edizione 2022 agli oltre 800 di quest'ultimo appuntamento. Nel 2023 questo incremento sostanziale poteva sembrare un exploit legato a fattori contingenti e invece si è

trattata di una vera e propria traiettoria di crescita costante, accompagnata anche da un aumento significativo dei visitatori, che ha segnato un incremento importante. Abbiamo quindi inaugurato una parabola ascendente su cui stiamo continuando a investire e che ci porterà nella prossima edizione del 2025 a un ulteriore step di crescita significativo sia in termini di espositori sia di visitatori, anche grazie a una campagna di comunicazione molto forte che abbiamo lanciato già nei giorni successivi alla chiusura della scorsa edizione. KEY - The Energy Transition Expo è un evento che andrà a consolidarsi, diventando sempre più di caratura europea». L'edizione 2025 prevede una suddivisione dei padiglioni in sette aree tematiche, rispettivamente dedicate a solare e fotovoltaico, eolico, idrogeno, energy storage, efficienza energetica, e-mobility e città sostenibile. Sette aree distinte, ma al contempo sinergiche e connesse fra loro per tracciare un percorso espositivo che consenta di esplorare il mondo della transizione e dell'efficienza energetica a tutto tondo. Un quadro in cui la mobilità elettrica svolge un ruolo di importanza cruciale, proponendosi come soluzione perfetta in grado di coniugare sostenibilità e trasporti.



«Il nostro approccio all'e-mobility è molto concreto. Vogliamo portare a KEY le tecnologie che già esistono e sono a disposizione per supportare questo passaggio guardando al fenomeno nel suo complesso»

Quali saranno le principali novità dell'edizione 2025?

«Innanzitutto, già da marzo 2024 abbiamo iniziato a lavorare affinché KEY - The Energy Transition Expo proseguisse un percorso di crescita e consolidamento per proporsi come punto di riferimento fieristico europeo per tutto il Sud Europa e il bacino del Mediterraneo. La manifestazione tornerà alle date di inizio marzo, per la precisione dal 5 al 7. Questo perché si tratta di una finestra particolarmente ideale per gestire al meglio tutti gli aspetti organizzativi. Per l'edizione 2025 abbiamo riprogettato completamente il layout, un lavoro molto complesso ma necessario per allargare l'evento includendo ben quattro nuovi padiglioni: passeremo quindi dai 16 impegnati nel 2024 a un totale di 20. Questo step evolutivo ci ha messo di fronte a delle scelte strategiche impattanti. Avremmo potuto operare una scelta più conservativa ed espanderci progressivamente verso l'ala Ovest del quartiere fieristico, ma questo avrebbe penalizzato il percorso espositivo con una forte asimmetria tra i padiglioni, ovvero generando un grande affollamento nell'ala Est a fronte di una parte Ovest più scarica. Al contrario, abbiamo preferito scommettere su un layout completamente nuovo, ridisegnandolo completamente in maniera più bilanciata, con un peso di brand e di espositori assolutamente equilibrato in entrambe le ali della Fiera, studiando il tutto in modo che fosse possibile sfruttare al meglio le sinergie tra i segmenti di mercato più vicini tra loro e mantenendo, al tempo stesso, una forte identità per ogni singola area tematica. Questa rivoluzione radicale ci ha permesso di creare un layout ancora più efficace nel gestire le varie categorie, senza rendere necessarie nuove riprogettazioni in futuro, ma consentendo una crescita in maniera organica».

Quali saranno le aree tematiche raccontate dalla fiera?

«Avremo lo spazio dedicato al Solare, che è cresciuto molto e che abbiamo segmentato in ma-

niera più netta attraverso le varie sottocategorie, dedicando quindi alcuni padiglioni agli inverter, alcuni alla distribuzione, alcuni ai moduli, altri ai sistemi di montaggio e uno alle tecnologie e servizi che interessano il mondo del fotovoltaico. Gli altri settori raccontati da KEY sono lo Storage - l'ultima novità inserita lo scorso anno, che vedrà lo spazio raddoppiare per l'edizione 2025 -, l'energia eolica, che subirà un ampliamento significativo coprendo un'area di 2 padiglioni e mezzo. Avremo poi l'idrogeno, che sarà protagonista di HYPE-Hydrogen Power Expo supported by Hydrogen & Fuel Cells, nata dalla joint venture con Hannover Fairs International GmbH (HFI), filiale italiana di Deutsche Messe AG, che ci consentirà di sviluppare diverse sinergie per dare a questo segmento una connotazione ancora più internazionale. Completano l'offerta la Sustainable City, l'E-mobility e l'efficienza energetica».

Le-mobility, appunto, in che modo risulta particolarmente strategica?

«In un'ottica di sinergia fra le tecnologie che devono collaborare per spingere la transizione energetica, la mobilità elettrica è un tassello fondamentale, che consideriamo un indispensabile sistema di efficientamento del trasporto, soprattutto nell'ambito di quello privato. Le-mobility è un racconto su cui ci siamo concentrati perché, nella nostra percezione, oggi rappresenta la soluzione più efficiente e più naturale da sviluppare, oltre a presentare numerosi anelli di congiunzione con gli altri settori abbracciati da KEY e con tutte le altre tecnologie che interessano la transizione. Sicuramente l'e-mobility non è l'unica soluzione utile alla transizione dei trasporti, ma è quella

OLTRE 90.000 MQ DI SUPERFICIE ESPOSITIVA

La manifestazione avrà un nuovo layout, pensato per ampliare la superficie espositiva, estesa su entrambe le ali (est e ovest) della Fiera di Rimini. Accanto agli spazi riservati ai sette settori merceologici di KEY (fotovoltaico, eolico, idrogeno, energy storage, efficienza energetica, mobilità elettrica e città sostenibili), cresceranno le aree speciali dedicate a progetti trasversali, al networking, all'innovazione e alla formazione.



INQUADRA IL QR CODE PER SCOPRIRE COME RAGGIUNGERE LA FIERA



INQUADRA IL QR CODE PER SCOPRIRE GLI EVENTI IN PROGRAMMA (PAGINA IN CONTINUO AGGIORNAMENTO)



TRA I TREND CHE CARATTERIZZERANNO LA PROSSIMA EDIZIONE DELLA FIERA, PER LE-MOBILITY SARANNO PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI L'ELETTRIFICAZIONE DELLE FLOTTE, IL VEHICLE TO GRID E L'IMPIEGO DI STORAGE E FOTVOLTAICO PER LA RICARICA DEI VEICOLI



TRA LE NOVITÀ DELL'EDIZIONE 2025 ANCHE L'ORARIO D'APERTURA DELLA MANIFESTAZIONE, POSTICIPATO ALLE 9.30 PER NON SOVRAPPORRE IL TRAFFICO GENERATO DAI VISITATORI A QUELLO CITTADINO DI SCUOLE E UFFICI



che al momento ha più punti in comune con l'offerta complessiva del nostro evento fieristico. In quest'ottica va ad inserirsi perfettamente in un percorso più ampio apportando il suo contributo».

Quali saranno i punti cardine della comunicazione attorno al tema della mobilità sostenibile?

«Il nostro approccio all'e-mobility è molto concreto: vogliamo portare a KEY - The Energy Transition Expo le tecnologie che oggi esistono e che già sono a disposizione per supportare questo passaggio, guardando al fenomeno nel suo complesso. Vogliamo ampliare questo messaggio guardando anche alla transizione dal punto di vista delle reti, non soltanto nell'ottica delle auto elettriche immatricolate o del numero di colonnine attive. Il nostro obiettivo è quello di puntare i riflettori su un progetto di sviluppo delle infrastrutture che sia in grado di sostenere questo cambiamento, e che abbia sempre una visione integrata. In questo senso, collaboriamo con associazioni come Motus-E e Avere a livello europeo, per continuare a supportare questo settore anche nei prossimi anni, ma anche con Anie, Italia Solare ed Elettricità Futura».

Quali sono gli strumenti che KEY mette a disposizione degli espositori?

«Abbiamo individuato una serie di driver che secondo il nostro punto di vista andranno a delineare i principali trend della transizione e che crediamo siano utili per alimentare il confronto tra domanda e offerta. Uno di questi è sicuramente lo switch in elettrico delle flotte aziendali, che per larga parte potrebbero essere già pronte a questo cambiamento, ma che spesso non si muovono ancora in questa direzione per mancanza

di analisi e di valutazione di questa opportunità. KEY si pone l'obiettivo di informare e far comprendere come il parco flotte possa essere già ampiamente pronto al passaggio in elettrico, garantendo alle aziende dei benefici concreti. Altro tema molto importante a livello urbano è quello della decarbonizzazione per ottenere, attraverso la mobilità elettrica, una migliore qualità dell'aria. Inoltre, sempre guardando in

prospettiva ad un sistema complesso e non alla singola area, non dobbiamo dimenticarci le opportunità garantite da soluzioni come il Vehicle to grid per l'efficientamento della rete. La tecnologia già esiste ma bisogna valutare come applicarla nella maniera più efficace e soprattutto capire come potrà essere integrata per garantire una maggiore efficienza. In questo contesto si inserisce anche lo Storage, oltre all'importanza legata all'apporto delle rinnovabili: basta pensare ai vantaggi che la ricarica abbinata al fotovoltaico può garantire in termini di costi sia per i privati sia per le aziende. Un esempio perfetto di quella visione di insieme che come KEY vogliamo privilegiare».

Quali saranno invece le novità legate ai panel e agli incontri?

«Il programma al momento è in via di definizione. Nel frattempo, possiamo anticipare che per l'edizione 2025 abbiamo lanciato un'iniziativa particolarmente innovativa. Si tratta di una Call For Papers: chiunque ha potuto proporre dei contenuti scientifici declinati in 12 aree tematiche, compresa la e-mobility. Aziende, ricercatori, espositori, associazioni e privati hanno proposto un testo scientifico: quelli selezionati, verranno pubblicati sulla rivista QualEnergia Scienze. Inoltre, una selezione di questi testi pubblicati verrà proposta per un contributo nell'ambito dei convegni in programma a KEY. È un'iniziativa completamente gratuita, che abbiamo pensato per intercettare delle intelligenze e delle proposte nuove che saremo lieti di inserire nel nostro palinsesto con l'obiettivo di individuare nuovi temi che potrebbero diventare di importanza rilevante».

Quali sono secondo il vostro punto di vista le principali criticità che ancora frenano la crescita delle-e-mobility in Italia?

«Il contesto non è semplice anche a livello europeo, con delle problematiche che hanno investito tutto il comparto automotive e su cui si è aperto un tavolo di riflessione molto ampio. C'è un problema di instabilità legato a un cambiamento epocale dello scenario competitivo a livello mondiale, a cui si aggiungono una serie di trend completamente differenti come, ad esempio, quello relativo al modo in cui gli utenti più giovani apprezzano l'automobile e l'acquisto di un veicolo. Bisogna considerare il cambiamento con grande attenzione anche in termini di opportunità: KEY vuole raccontare in maniera oggettiva le soluzioni che il mercato mette a disposizione oggi e quelle che potrebbero segnare in maniera importante lo sviluppo futuro del settore. Vogliamo privilegiare quello che già oggi si può fare per guidare una transizione che sicuramente non sarà esente da criticità. Ci troviamo davanti a un passaggio che comporta delle difficoltà ma che, se gestito in maniera corretta, può portare una serie di vantaggi importanti».

In che modo avete implementato il supporto logistico per raggiungere la fiera?

«È uno degli aspetti su cui ogni anno concentriamo grande attenzione. Innanzitutto, per la prima volta verrà aperto anche l'ingresso Ovest della Fiera. Inoltre, per non sovrapporci al traffico cittadino, sposteremo l'orario di apertura alle 9.30 anziché alle 9: una formula che abbiamo già testato con ottimi risultati durante altri nostri eventi. Intensificheremo le navette gratuite dal centro storico, con un loop continuo per garantire la continuità del servizio. Sono confermati tutti i servizi di sharing che potranno accedere ai nostri parcheggi senza costi aggiuntivi. Amplieremo anche il numero di fermate nella stazione ferroviaria della Fiera e confermeremo il servizio di navette gratuite dall'aeroporto di Bologna. Infine, presso i nostri parcheggi sono presenti 36 stalli con ricarica per le auto elettriche. Dal 2026 potremo inoltre contare sul nuovo servizio Metromare che collegherà il centro di Rimini fino ai padiglioni della Fiera rendendo gli spostamenti ancora più semplici e veloci».

